

«Benvenuti al Louvre del cibo» Fico, a battesimo la biodiversità

Apri i battenti il maxi parco agroalimentare di Bologna



La sfida di Farinetti

«È un posto che gli italiani avevano il dovere di regalare al mondo»



Il taglio del nastro con Gentiloni e quattro ministri



Sarà Paolo Gentiloni a inaugurare la Fabbrica italiana contadina a Bologna, oggi alle 15,30. Con lui mezzo Consiglio dei ministri, da Dario Franceschini a Gian Luca Galletti, da Maurizio Martina a Giuliano Poletti



di SIMONE ARMINIO

È **TUTTO** talmente vero, a Fico Eataly World, la Fabbrica italiana contadina che apre al pubblico oggi alle 16,30, nell'area del mercato ortofrutticolo di Bologna (taglio del nastro con il premier Paolo Gentiloni), che la Melinda ha dovuto affiggere un bel cartello all'ingresso, di fronte al suo muro composto da migliaia di coloratissime mele. Un richiamo quasi biblico: «Per piacere, non prendete le mele. Ci abbiamo messo tanto per coltivarle, raccoglierle, conservarle ed esporle: servono a spiegare un concetto». E il concetto in questione, così lo ha spiegato ieri Oscar Farinetti, fondatore di Eataly, durante l'anteprima serale per i bolognesi: «Fico è il

FILA CHILOMETRICA
All'anteprima per i bolognesi hanno partecipato quasi cinquemila persone

Louvre del cibo italiano. Il luogo ideale per conoscere la bellezza della biodiversità italiana, filiera per filiera. Un posto che gli italiani avevano il dovere di regalare al mondo, per ringraziare il destino che li ha fatti nascere in Italia». Ok, le filiere ci sono. E anche l'Italia. Si va dall'olio ligure ai dolci siciliani, dal pecorino sardo all'arrosticino abruzzese. Tutto realizzato, spiegato, raccontato dal vivo, dagli stessi produttori e dai 46



TUTTO ESAURITO Sotto, da sinistra, Andrea Segrè, Tiziana Primori, Virginio Merola, Oscar Farinetti (foto LaPresse)



ambasciatori della biodiversità (non chiamatetele guide) che portano i visitatori dal campo di grano al piatto di tortellini, passando per il mulino e il pastificio, o dalla stalla alla mozzarella, con le tappe di mungitura, raccolta del latte e produzione in caseificio. Tutto a vista, e così vero che, ovviamente, si può comprare o mangiare sul luogo. A visitare il parco con Gentiloni, oggi ci sarà mezzo

Consiglio dei ministri: Dario Franceschini, Gian Luca Galletti, Maurizio Martina, Giuliano Poletti, oltre alle autorità regionali e cittadine. La prova tecnica di ieri, intanto, è servita anche a testare la struttura. Che, in effetti, piccola non è: 100mila metri quadrati, di cui 80mila al coperto, e ventimila di campi (2mila varietà diverse), stalle (200 animali) e momenti ludici (c'è un minigolf a



IL RICORDO
L'editore del QN (il Resto del Carlino, La Nazione, il Giorno, il Telegrafo), Andrea Riffeser Monti, con la lastra dello speciale realizzato dal giornale per Fico

forma di Italia in miniatura, mentre all'interno fa bella mostra di sé una spiaggia romagnola, vera, con sabbia, cabine e aperitivo). Quasi cinquemila le persone arrivate all'assalto ieri, a invito, con una fila di auto che ha raggiunto i tre chilometri. Da oggi, certo, sperano i gestori (la proprietà dell'immobile è del Comune, che lo ha conferito in un fondo gestito da Prelios sgr, a cui hanno partecipato fondazioni, istituti di

previdenza professionale, industriali, cooperatori, ma anche commercianti e artigiani), molti arriveranno a Bologna in aereo e in treno, quindi a Fico usando il servizio di bus che parte da oggi.

CERTO, se arriveranno i 6 milioni di visitatori annui previsti, una media di 11mila al giorno, qualche problema si creerà. «E a quel punto come sempre – profetizza Farinetti – ci divideremo nei soliti due gruppi: chi critica e chi aiuta. E io, che sono ottimista da quando ho conosciuto Tonino Guerra, spero che prevarrà ancora una volta chi vorrà aiutare». Ieri il patron di Eataly era onnipotente. Tra gli stand a fare foto-ricordo, e con Red Ronnie a fare da cicerone in prima persona. Poi sul palco, dove i vertici di Fico hanno ricevuto dal vicedirettore de *il Resto del Carlino*, Beppe Boni, e dall'editore del Quotidiano Nazionale (*il Carlino*, *la Nazione*, *il Giorno* e *il Telegrafo*), Andrea Riffeser Monti, le lastre dello speciale di 56 pagine realizzato per presentare Fico. «Un progetto che rappresenta un vanto – ha detto Riffeser Monti –, per l'Italia e per il mondo intero». Sul palco il sindaco di Bologna, Virginio Merola, l'ad di Fico, Tiziana Primori, il direttore di Prelios, Andrea Cornetti, e i vertici di Caab: il direttore **Alessandro Bonfiglioli** e il presidente, **Andrea Segrè**. Che, da presidente della Fondazione Fico e agroeconomista all'università di Bologna, ieri ha tenuto in Fico la sua lezione. Studenti e turisti, possibilmente stranieri: è il binomio atteso da oggi, su cui è pensato il parco. Sostenibilità economica compresa.